



**ORGANIZZAZIONE
E
ASSISTENZA SANITARIA
NEGLI EVENTI (di massa)
E NELLE
MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE**

G
R
A
N
D
I
E
V
E
N
T
I

Indice

- Scenari di grandi eventi
- Documenti
- Calcolo livello di rischio
- Algoritmo di Maurer
- Delibera Regione Emilia Romagna di Giunta n 609 del 25/05/2015
- Decreto Gabrielli 07/06/2017

Obiettivo

Permettere all'operatore dedicato alla gestione dati dei Grossi Eventi di :

- ✓ Conoscere la normativa di riferimento;
- ✓ Calcolare il livello di rischio evento;
- ✓ Calcolare le risorse necessarie (Algoritmo di Maurer);
- ✓ Stilare un piano di assistenza sanitaria;
- ✓ Conoscere il Quadro Ospedaliero Provinciale.



**G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I**



G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I



**G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I**



**G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I**



**G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I**



**G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I**



**G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I**



**G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I**



**G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I**



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME
13/39/CR8C/C7**

**PROPOSTA DI
ACCORDO TRA IL MINISTRO DELLA SALUTE,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO
PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ASSISTENZA
SANITARIA
NEGLI EVENTI E NELLE MANIFESTAZIONI
PROGRAMMATE
E NELLE ESERCITAZIONI DI EMERGENZA
TERRITORIALI**

SANCISCE ACCORDO

tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano
avente ad oggetto **l'organizzazione
sanitaria negli eventi e nelle
manifestazioni programmate e nelle
esercitazioni di emergenza territoriali.**



G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I



Presidenza
del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, proposto dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.

Rep. Atti n. 92 del 5 agosto 2014

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, sul documento allegato al presente atto, Allegato A, recante "Linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate" comprensivo degli allegati A1 e A2, parti integranti del documento stesso.

Alle disposizioni di cui al presente Accordo, si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Antonio Naddo



Il Presidente
Maria Carmela Lanzetta

Accordo della Conferenza Unificata
sancito il 5 agosto 2014.

Recepito dalla Regione Emilia
Romagna con Delibera di Giunta n 609
del 25/05/2015

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO
TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO
E DI BOLZANO SUL DOCUMENTO
RECANTE

LINEE DI INDIRIZZO
SULL'ORGANIZZAZIONE DEI
SOCCORSI SANITARI NEGLI EVENTI
E NELLE MANIFESTAZIONI
PROGRAMMATE.

Art. 1 (1) (Definizioni)



G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I

Ai fini del presente atto si intende per:

- a) **Eventi/manifestazioni:** tutte quelle iniziative di tipo sportivo, ricreativo, ludico, sociale, politico e religioso che, svolgendosi in luoghi pubblici o aperti al pubblico, possono richiamare un rilevante numero di persone.

- b) **Luoghi pubblici:** gli spazi e gli ambienti caratterizzati da un uso sociale collettivo ai quali può accedere chiunque senza alcuna particolare formalità (es. strade, piazze, giardini pubblici ...).

- c) **Luoghi aperti al pubblico:** gli spazi e gli ambienti a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte dal soggetto che dispone del luogo stesso (es. pagamento di un biglietto per l'accesso, orario di apertura ..) o da altre norme.

Art. 1 (2) (Definizioni)



G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I

Ai fini del presente atto si intende per:

d) Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione: documento, predisposto dall'organizzatore dell'evento/manifestazione, in cui sono analizzate le caratteristiche dell'evento/manifestazione ai fini dell'individuazione del livello di rischio associato e il dettaglio, vengono definite le risorse e le modalità di organizzazione dell'assistenza sanitaria idonea a garantire il soccorso ai soggetti che, a diverso titolo, prendono parte all'evento/manifestazione.

e) Esercitazioni (nell'ambito del soccorso sanitario di emergenza-urgenza): le iniziative atte a testare i piani di emergenza basandosi sulla simulazione di un'emergenza reale.

Art. 2 (Abbreviazioni)



Ai fini del presente atto si intende per:

- a) SET 118: Struttura del “Servizio di Emergenza Territoriale 118”, così come definita e identificata dalla Regione/Provincia Autonoma ai fini della applicazione del presente documento.
- b) LEA: Livelli Essenziali di Assistenza.
- c) Table Top: Esercitazioni per punti di comando.
- d) Full Scale Exercise: Esercitazioni a grandezza naturale.
- e) TULPS: Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.
- f) NBCR: Nucleare Biologico Chimico e Radiologico.

Art. 3 (Classificazione degli eventi e/o manifestazioni)



1. Gli eventi e/o manifestazioni si distinguono, rispetto alla pianificazione, in:
 - a) eventi e/o manifestazioni programmati e/o organizzati (eventi sportivi - agonistici o meno -eventi ludici, ricreativi, sociali, politici, religiosi svolti all'esterno dei luoghi di culto,....) da chiunque organizzati (privati, Organizzazioni/Associazioni no profit, Istituzioni pubbliche,);
 - b) Eventi e/o manifestazioni non organizzate, che richiamano spontaneamente un rilevante afflusso di persone in un luogo pubblico o aperto al pubblico (manifestazioni studentesche spontanee, assembramenti improvvisi nelle piazze o nelle pubbliche vie, funerali di personalità ...).

 2. Gli eventi/manifestazioni di cui al comma 1 possono essere classificati, in relazione al livello di rischio inteso come probabilità di avere necessità di assistenza sanitaria in loco, sulla base delle seguenti variabili:
 - a) tipologia dell'evento
 - b) caratteristiche del luogo
 - c) affluenza di pubblicoche possono essere ulteriormente caratterizzate da sub-fattori.

 3. L'identificazione del livello di rischio può, in fase iniziale, essere calcolata dallo stesso organizzatore dell'evento applicando i punteggi riportati nell'allegato A e può essere:
 - a) **molto basso /basso;**
 - b) **moderato/elevato;**
 - c) **molto elevato.**

 4. I livelli di rischio moderato, elevato e molto elevato devono essere ulteriormente esaminati a cura del SET 118, attraverso valutazioni e parametri specifici indicati dalla letteratura scientifica specifica di riferimento come indicato nell'allegato B. 4
- Tali parametri sono da intendersi indicativi per la predisposizione di un piano sanitario **e possono essere modificati dal SET 118 sulla base della specificità dell'evento.**

Art. 4 (1[^]) (Obblighi a carico dell'organizzatore)



1. Relativamente agli eventi di cui all'articolo 3, comma 1 lettera a), **gli organizzatori** degli stessi, devono **rispettare tutti gli obblighi espressamente previsti dalla normativa vigente in ordine all'assistenza sanitaria in favore dei soggetti che partecipano attivamente all'evento/manifestazione** (es. atleti nelle competizioni sportive).
2. Oltre agli obblighi di cui al precedente comma, **gli organizzatori devono garantire un'adeguata pianificazione preventiva dei soccorsi sanitari anche per coloro che assistono all'evento/manifestazione** (es. spettatori).
3. Al fine di garantire un adeguato livello di soccorso è necessario che gli organizzatori osservino le seguenti disposizioni:

a) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso:

1) obbligo di comunicazione dello svolgimento dell'evento al SET 118 almeno 15 giorni prima dell'inizio.

b) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato o elevato:

1) obbligo di comunicazione al SET 118 dello svolgimento dell'evento almeno 60 giorni prima dell'inizio;

2) obbligo di trasmissione del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di assistenza sanitaria messe in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione);

3) obbligo di osservare eventuali prescrizioni fornite dal SET 118.

c) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto elevato:

1) obbligo di comunicazione al SET 118 dello svolgimento dell'evento almeno 180 giorni prima dell'inizio;

2) obbligo di validazione, da parte del SET 118, del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di assistenza sanitaria messe in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione) da parte del SET 118;

3) obbligo di osservare eventuali prescrizioni fornite dal SET 118.

d) per tutte le tipologie di evento con qualsiasi livello di rischio:

1) obbligo di presentazione, alle competenti Commissioni di vigilanza, della documentazione comprovante il rispetto delle sopra riportate disposizioni.

4. E' competenza del medico presente nelle Commissioni di vigilanza, verificare tale documentazione e richiedere un confronto con il SET 118, se ritenuto opportuno.

Art. 4 (2^)
(Obblighi a carico dell'organizzatore)



LIVELLI DI RISCHIO

3. Al fine di garantire un adeguato livello di soccorso è necessario che gli organizzatori osservino le seguenti disposizioni

a) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso:

1) obbligo di comunicazione dello svolgimento dell'evento al SET 118 almeno 15 giorni prima dell'inizio.

b) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato o elevato:

1) obbligo di comunicazione al SET 118 dello svolgimento dell'evento almeno 60 giorni prima dell'inizio;

2) obbligo di trasmissione del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di assistenza sanitaria messe in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione);

3) obbligo di osservare eventuali prescrizioni fornite dal SET 118.

c) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto elevato:

1) obbligo di comunicazione al SET 118 dello svolgimento dell'evento almeno 180 giorni prima dell'inizio;

2) obbligo di validazione, da parte del SET 118, del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di assistenza sanitaria messe in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione) da parte del SET 118;

3) obbligo di osservare eventuali prescrizioni fornite dal SET 118.

d) per tutte le tipologie di evento con qualsiasi livello di rischio:

1) obbligo di presentazione, alle competenti Commissioni di vigilanza, della documentazione comprovante il rispetto delle sopra riportate disposizioni.

4. E' competenza del medico presente nelle Commissioni di vigilanza, verificare tale documentazione e richiedere un confronto con il SET 118, se ritenuto opportuno.

Art. 4 (3[^])
(Obblighi a carico dell'organizzatore)



5. I Piani di soccorso sanitario relativi agli eventi/manifestazioni di cui ai commi precedenti devono esplicitare anche le modalità di comunicazione tra i presidi presenti sul posto e la Centrale Operativa 118 competente per territorio, da garantirsi anche in caso di carente copertura della rete telefonica mobile.

6. **Qualora il SET 118 riceva informazioni** (anche solo per via mediatica) che facciano **ipotizzare un livello di rischio diverso da quello dichiarato**, ha facoltà di **richiedere informazioni aggiuntive all'organizzatore** e, dopo opportuna valutazione delle stesse, di richiedere alle Autorità competenti la prescrizione di eventuali ulteriori risorse a supporto dell'evento.

7. Qualora l'organizzatore dell'evento avesse già preso accordi con un Ente/Associazione in grado di fornire il servizio di assistenza sanitaria, il **SET 118 dovrà valutarne il rispetto dei "criteri di accreditamento/autorizzazione regionale"** (standard formativi, certificazione del personale dipendente e non, requisiti dei mezzi di soccorso che si intende utilizzare, dispositivi elettromedicali conformi all'integrazione con le attività monitorate e gestite dal SET 118), nominativo del responsabile dell'organizzazione del soccorso sanitario interno individuato dall'organizzatore, modalità di comunicazione con la Centrale Operativa 118.

8. Il Piano di soccorso sanitario relativa all'ipotesi di cui al comma 7 relativo all'evento/manifestazione dovrà garantire che il livello di cure **non sia inferiore** a quello che abitualmente viene erogato dal SET 118 alla popolazione nelle situazioni ordinarie.

Art. 5
(Oneri a carico dell'organizzatore)



1. **Gli oneri economici** della pianificazione e dell'organizzazione preventiva sanitaria a supporto di eventi/manifestazioni programmati di cui all'articolo 3, comma 1 lettera a), sia in favore dei partecipanti sia degli spettatori, **sono a carico degli Organizzatori dell'evento/manifestazione.**
2. Non possono essere a carico del SET 118 gli oneri organizzativi ed economici per assicurare la preventiva assistenza sanitaria a supporto di eventi/manifestazioni programmati di cui all'articolo 3. Nel caso in cui la disponibilità delle risorse sanitarie previste dalla pianificazione preventiva venga richiesta al SET 118 e qualora lo stesso SET 118 sia in grado di metterla a disposizione senza ridurre l'ordinaria attività istituzionale, l'organizzatore dell'evento/manifestazione deve riconoscere all'Azienda Sanitaria titolare del servizio 118, competente per territorio, il corrispettivo previsto per tale servizio, nei limiti e nelle modalità definiti da ciascuna Regione/Provincia Autonoma.
3. **Qualora l'organizzatore**, durante l'evento/manifestazione, **richieda** estemporaneamente al **SET 118** un **supporto straordinario di risorse, dovrà sostenerne l'onere economico**, sempre nei limiti e nelle modalità definiti da ciascuna Regione/Provincia Autonoma.
4. Nulla sarà dovuto qualora, a giudizio del SET 118 , non sia previsto l'impiego di risorse preventive aggiuntive rispetto alla ordinaria organizzazione del soccorso territoriale.

Art. 6 (1[^])

(Criteri da seguire per la pianificazione degli eventi)



- 1. L'organizzazione di un piano preventivo comporta che i sistemi d'emergenza sanitaria debbano poter fronteggiare problematiche di tipo strategico, che tengano in considerazione gli aspetti di logistica e di tattica nel dispiegamento delle proprie risorse.
- 2. Il SET 118 deve effettuare un'analisi del rischio legato all'evento e la sua attenuazione attraverso l'identificazione e il dispiegamento di appropriate risorse verificando che l'intero dispositivo:
 - a) consideri la specificità dell'evento organizzato;
 - b) elabori una stima del rischio atteso;
 - c) dettagli il piano sanitario.
- 3. Il processo di elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione deve essere articolato attraverso:
 - a) Analisi dei fattori di rischio propri dell'evento;
 - b) Analisi dei parametri di base (numero, spazio, durata nel tempo);
 - c) Quantificazione delle risorse necessarie per mitigare il rischio;
 - d) Individuazione delle problematiche logistico/organizzative che caratterizzano l'ambiente dove si organizza l'evento;
 - e) Messa a punto del piano di intervento e verifica della sua adeguatezza;
 - f) Presenza in loco di un Posto di Comando, di un Centro di Coordinamento stabile o estemporaneo (locale o remoto);
 - g) Possibile degenerazione legata a comportamenti umani (manifestazioni, rivolte, degenerazioni di massa);
 - h) Possibile degenerazione legata a peculiarità dell'evento (non convenzionale);

Art. 6 (2[^])

(Criteri da seguire per la pianificazione degli eventi)



- 4. I criteri per una corretta elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione devono comprendere le indicazioni già esistenti e prevenire o ridurre al minimo le conseguenze di una maxiemergenza.
- 5. I modelli organizzativi presi in esame e ritenuti rappresentativi delle principali tipologie di eventi rientranti nelle catastrofi sociali sono:
 - a) eventi all'interno di impianti sportivi, in occasione di competizioni con grande richiamo di pubblico;
 - b) eventi in occasione di manifestazioni ricreative di massa (concerti, mostre, fiere, manifestazioni aeronautiche, parchi di divertimento);
 - c) eventi in occasione di visite di personalità;
 - d) eventi in occasione di celebrazioni religiose;
 - e) eventi in occasione di manifestazioni politiche/sociali;
 - f) eventi all'interno di locali pubblici (supermercati, centri commerciali, cinema e teatri);
 - g) eventi all'interno di edifici pubblici.
- 6. Per quanto riguarda le manifestazioni politiche e sportive o le visite di personalità, occorre sottolineare che vengono considerati soltanto gli aspetti relativi agli spettatori. Abitualmente, le squadre in campo, gli atleti in generale e le personalità dispongono di apparati di sicurezza sanitaria dedicati.
- 7. Per la compilazione dei piani di prevenzione e soccorso si rinvia a quanto già previsto dalla normativa vigente che contempla gli scenari descritti nel presente articolo.
- 8. Tutti i modelli forniscono delle indicazioni cui fare riferimento, ma la loro sostenibilità passa attraverso l'analisi delle risorse disponibili, l'integrazione di risorse sanitarie che abitualmente operano all'interno dei sistemi d'emergenza, l'integrazione con le risorse logistiche di supporto, la formazione specifica del personale, il costo dell'impiego delle risorse professionali e non.

Art. 7 (Le Esercitazioni)



1. Le esercitazioni devono essere verosimili, tendere cioè il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.
2. Il Piano di emergenza deve essere interpretato come uno strumento efficace e dinamico.
3. Un Piano efficace deve prevedere:
 - a) la pianificazione di esercitazioni;
 - b) l'adeguata modalità di coinvolgimento delle strutture interessate e della popolazione;
 - c) l'analisi sistematica dei risultati dell'esercitazione;
 - d) l'aggiornamento periodico del piano stesso.

Art. 8

(Classificazione delle esercitazioni)



- 1. La circolare del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 28 Maggio 2010 fornisce i criteri per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività addestrative individuate in due tipologie:
 - a) Le esercitazioni di protezione civile;
 - b) **Le prove di soccorso.**
- 2. La principale differenza tra le “esercitazioni di protezione civile” e le “prove di soccorso” è da ricercarsi nel fatto che per le prime viene prevista la partecipazione di Enti, Amministrazioni e Strutture Operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile, la cui attivazione in termini di uomini, materiali e mezzi, nonché il coordinamento del loro impiego, viene garantito attraverso la rete di centri operativi, attivati secondo una ben determinata catena di comando e controllo di protezione civile. **Le prove di soccorso vengono invece svolte, generalmente, da una sola struttura operativa che provvede all'impiego delle proprie risorse per lo svolgimento dell'attività.**
- 3. In particolare le esercitazioni, proprio perché vedono il coinvolgimento di diverse Componenti e Strutture Operative, compresi gli Enti e le Amministrazioni pubbliche e private che a vario titolo intervengono nella gestione di una reale emergenza, sono attività complesse.
- 4. Sono definite di carattere nazionale, quando vengono programmate e organizzate dal Dipartimento della Protezione Civile in accordo con le Regioni, o le Province Autonome in cui si svolgono, oppure vengono considerate regionali o locali quando sono le Regioni/PA stesse, o le Prefetture o le singole Amministrazioni pubbliche o private a promuoverle.
- 5. Un' ulteriore classificazione delle attività individua “l'esercitazione per posti di comando” (table – top) con l'attivazione dei centri operativi e della rete delle telecomunicazioni, e l'esercitazione a scala reale (full scale) con azioni sul territorio e che possono, a loro volta, essere di tipo operativo, quando coinvolgono solo le strutture operative con l'obiettivo specifico di testarne la reattività o l'uso dei mezzi e delle attrezzature tecniche d'intervento o di tipo dimostrativo quando viene coinvolta anche la popolazione e viene dato risalto mediatico all'evento.



Art. 9

(Criteri per la pianificazione delle esercitazioni e modalità di coinvolgimento/partecipazione dei diversi componenti)

- 1. Nel rispetto di quanto previsto dalla sopracitata circolare del 28/05/2010, gli elementi fondamentali utili alla programmazione di un'esercitazione devono essere contenuti in un "documento d'impianto dell'esercitazione" condiviso e supportato dal contributo di tutte le amministrazioni/strutture operanti e competenti nel settore della protezione civile e delle emergenze.
- 2. L'impianto organizzativo dell'esercitazione ha quale fulcro dell'attività preparatoria un tavolo tecnico multi attoriale che individua, tra l'altro, l'ambito territoriale e lo scenario di rischio di riferimento, la tipologia dell'esercitazione, il sistema di coordinamento, gli obiettivi e la strategia d'intervento e le modalità di coinvolgimento delle strutture partecipanti e della popolazione, il crono programma delle attività, la valutazione dei risultati e i costi previsti per lo svolgimento dell'esercitazione stessa.
- 3. Il documento di impianto dell'esercitazione deve contenere:
 - a) Obiettivi;
 - b) Indicatori oggettivamente misurabili;
 - c) Descrizione del Territorio;
 - d) Scenari (Avvenimenti ipotizzati);
 - e) Direzione e Coordinamento;
 - f) Strutture partecipanti;
 - g) Costi previsti.
- 4. La pianificazione e la gestione di una esercitazione deve essere organizzata coinvolgendo da subito i diversi Enti e Amministrazioni responsabili del coordinamento e dello svolgimento dell'attività di soccorso che devono esprimere parere, ognuno per la parte di propria competenza, riguardo alla possibilità o meno di sostenere gli oneri dell'iniziativa, se non già interamente finanziata dal Dipartimento di Protezione Civile, soprattutto se prevista in modalità full – scale.
- 5. Le esercitazioni richieste da Amministrazioni, pubbliche o private, che per normativa devono predisporre e testare periodicamente piani di emergenza devono essere dalle stesse sostenute.
- 6. Le Regioni/Province Autonome, ai sensi della citata circolare 28/05/10, devono disciplinare le modalità di raccordo e programmazione delle attività addestrative promosse dalle Regioni/Province Autonome medesime, dagli Enti locali e dalle Organizzazioni di volontariato e che debbano svolgersi sul territorio regionale.
- 7. Tale disciplina deve prevedere la modalità di gestione delle richieste di applicazione dei benefici previsti dagli art. 9 e 10 del DPR 194/01 e dell'erogazione delle relative risorse finanziarie, ivi comprese le modalità di controllo.

Allegato A



Tabella per il calcolo del livello di rischio da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione

G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I

Allegato A

Tabella per il calcolo del livello di rischio da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione

Variabili legate all'evento			
Ogni quanto si verifica l'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipo di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico,sociale	3	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Dove si verifica (più scelte)	In città	0	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	1	
	In ambiente acquatico	1	
	Altro (montano,impervio,ambiente rurale)	1	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	Al coperto	1	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso > 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo,palco,copertura	3	
Logistica del posto (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	

Variabili legate al pubblico			
Stima dei partecipanti	5.000-25.000	1	
	25.000-100.000	2	
	100.000-500.000	3	
	>500.000	4	
Età prevalente	25-65	1	
	<25 - >65	2	
Densità per m2	Bassa 1-2 persone/m ²	1	
	Media 3-4 persone/m ²	2	
	Alta 4-8 persone/m ²	3	
	Estrema > 8 persone/m ²	4	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
Score totale			

In base allo score ottenuto è possibile distinguere :

- un livello di rischio molto basso/basso (punteggio <18), caratterizzato in tabella dal colore verde;
- un livello di rischio moderato/elevato (punteggio 18-36), caratterizzato in tabella dal colore giallo;
- un livello di rischio molto elevato (punteggio 37-55), caratterizzato in tabella dal colore rosso.

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18-36
Rischio molto elevato	37-55

Tabella per il calcolo del livello di rischio da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione

Variabili legate all'evento			
Ogni quanto si verifica l'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipo di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico,sociale	3	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Dove si verifica (più scelte)	In città	0	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	1	
	In ambiente acquatico	1	
	Altro (montano,impervio,ambiente rurale)	1	
Caratteristiche del luogo (più)	Al coperto	1	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso> 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo,palco,coperture	3	
Logistica del posto (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	

Variabili legate al pubblico			
Stima dei partecipanti	5.000-25.000	1	
	25.000- 100.000	2	
	100.000-500.000	3	
	>500.000	4	
Età prevalente	25-65	1	
	<25 - >65	2	
Densità per m2	Bassa 1-2 persone/m ²	1	
	Media 3-4 persone/m ²	2	
	Alta 4-8 persone/m ²	3	
	Estrema > 8 persone/m ²	4	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
Score totale			

In base allo score ottenuto è possibile distinguere :

- a) un livello di rischio molto basso/basso (punteggio <18), caratterizzato in tabella dal colore verde;
- b) un livello di rischio moderato/elevato (punteggio 18-36), caratterizzato in tabella dal colore giallo;
- c) un livello di rischio molto elevato (punteggio 37-55), caratterizzato in tabella dal colore rosso.

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18-36
Rischio molto elevato	37-55

In base allo score ottenuto è possibile distinguere :

a) un livello di rischio molto basso/basso (punteggio <18), caratterizzato in tabella dal colore verde;

b) un livello di rischio moderato/elevato (punteggio 18-36), caratterizzato in tabella dal colore giallo;

c) un livello di rischio molto elevato (punteggio 37-55), caratterizzato in tabella dal colore rosso.

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18-36
Rischio molto elevato	37-55

Allegato B

Algoritmo di Maurer, indicazione da seguire per la predisposizione della pianificazione preventiva e per la sua **valutazione a cura del SET 118**.
 Dettaglia la quantificazione di risorse da impiegare in eventi attesi.

Allegato B

Algoritmo di Maurer, indicazione da seguire per la predisposizione della pianificazione preventiva e per la sua valutazione a cura del SET 118.

Dettaglia la quantificazione di risorse da impiegare in eventi attesi.

ALGORITMO DI MAURER

1	NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)	2	NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO
500 visitatori	1 punto	In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento 2 visitatori/mq) è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste Ogni 500 visitatori viene dato un punto	1000 visitatori
1500 visitatori	3 punti		3000 visitatori
6000 visitatori	5 punti		6000 visitatori
10000 visitatori	6 punti		10000 visitatori
20000 visitatori	7 punti		20000 visitatori
1 punto per ulteriori 10000			
Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato			

3 TIPO DI MANIFESTAZIONE
 Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste:

tipo di manifestazione	fattore di moltiplicazione
Manifestazione sportiva generica	0,3
Esposizione	0,3
Bazar	0,3
Dimostrazione o Corteo	0,8
Fuochi d'artificio	0,4
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3
Airshow	0,9
Carnevale	0,7
Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
Concerto	0,2
Comizio	0,5
Gara Auto/Motociclistica	0,8
Manifestazione Musicale	0,5
Opera	0,2
Gara Ciclistica	0,3
Equitazione	0,1
Concerto Rock	1
Rappresentazione Teatrale	0,2
Show - parata	0,2
Festa di quartiere o di strada	0,4
Spettacolo di Danza	0,3
Festa Folkloristica	0,4
Fiera	0,3
Gara di Fondo	0,3

4 PRESENZA DI PERSONALITÀ
 Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano 10 punti ogni 5 personalità presenti o previste

5 POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO
 Se in base ad informative delle forze dell'Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti

6 1. i punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati tra loro
 2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di Manifestazione
 I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto
 Il punteggio risultante identifica il rischio totale della manifestazione

Allegato B

Algoritmo di Maurer, indicazione da seguire per la predisposizione della pianificazione preventiva e per la sua valutazione a cura del SET 118.

Dettaglia la quantificazione di risorse da impiegare in eventi attesi.

ALGORITMO DI MAURER

1 NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)	2 NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO
500 visitatori 1 punto 1000 visitatori 2 punti 1500 visitatori 3 punti 3000 visitatori 4 punti 6000 visitatori 5 punti 10000 visitatori 6 punti 20000 visitatori 7 punti 1 punto per ulteriori 10000 Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato	In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento 2 visitatori/mq) è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste Ogni 500 visitatori viene dato un punto

3

TIPO DI MANIFESTAZIONE
Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste:

tipo di manifestazione	fattore di moltiplicazione
Manifestazione sportiva generica	0,3
Esposizione	0,3
Bazar	0,3
Dimostrazione o Corteo	0,8
Fuochi d'artificio	0,4
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3
Airshow	0,9
Carnevale	0,7
Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
Concerto	0,2
Comizio	0,5
Gara Auto/Motociclistica	0,8
Manifestazione Musicale	0,5
Opera	0,2
Gara Ciclistica	0,3
Equitazione	0,1
Concerto Rock	1
Rappresentazione Teatrale	0,2
Show - parata	0,2
Festa di quartiere o di strada	0,4
Spettacolo di Danza	0,3
Festa Folkloristica	0,4
Fiera	0,3
Gara di Fondo	0,3

4

PRESENZA DI PERSONALITÀ
Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano 10 punti ogni 5 personalità presenti o previste

5

POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO
Se in base ad informative delle forze dell'Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti

6

1. i punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati tra loro
 2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di Manifestazione
 I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto
 Il punteggio risultante identifica il rischio totale della manifestazione

G
R
A
N
D
I
E
V
E
N
T
I

RISORSE NECESSARIE

Ambulanze da soccorso Tipo A		Ambulanze da trasporto Tipo B		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi di soccorso - unità medicalizzate - PMA- Centrali operative mobili	
punteggio	Amb. socc	punteggio	Amb. trasp	punteggio	soccorritori	punteggio	medici
0,1 – 6,0	0	0,1 – 4,0	0	0,1 – 2,0	0	0,1 – 13,0	0
6,1 – 25,5	1	4,1 – 13,0	1	2,1 – 4,0	3	13,1 – 30,0	1
25,6 – 45,5	2	13,1 – 25,0	2	4,1 – 13,5	5	30,1 – 60,0	2
45,6 – 60,5	3	25,1 – 40,0	3	13,6 – 22,0	10	60,1 – 90,0	3
60,6 – 75,5	4	40,1 – 60,0	4	22,1 – 40,0	20	≥90,1	≥4
75,6 – 100,0	5	60,1 – 60,0	5	40,1 – 60,0	30		
≥100,1	≥6	80,1 – 100,0	6	60,1 – 80,0	40		
		100,1 – 120,0	8	80,1 – 100,0	80		
				100,1 – 120,0	120		

CIRCOLARE GABRIELLI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO ORDINE PUBBLICO

ROMA, 7 GIUGNO 2017

- PREFETTI REPUBBLICA
- COMMISSARI GOVERNO
- PRESIDENTE REGIONE VALLE D'AOSTA
- QUESTORI REPUBBLICA

LORO SEDI
TRENTO – BOLZANO
AOSTA
LORO SEDI

E, PER CONOSCENZA:

- COMANDO GENERALE ARMA DEI CARABINIERI ROMA
- COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA ROMA
- UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA ROMA
- UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE
DELLE FORZE DI POLIZIA ROMA
- DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA
- DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE ROMA
- DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA,
DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO ROMA
- DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO ROMA

NR. 555/OP/0001991/2017/1

**IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
GABRIELLI**

f. Gabrielli



G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I

STESURA PIANO SANITARIO

Documentazione di riferimento

DPR 27/03/92;
Atto di intesa stato regioni, 11/04/96;



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO ORDINE PUBBLICO

ROMA, 7 GIUGNO 2017

LORO SEDI

TT

E, PER CONOSCENZA:

- PREFETTI REPUBBLICA
- COMMISSARI GOVERNO
- PRESIDENTE REGIONE VALLE D'AOSTA
- QUESTORI REPUBBLICA

E, PER CONOSCENZA:

- COMANDO GENERALE ARMA DEI CARABINIERI
- COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA
- UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
- UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA
- DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE
- DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE
- DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA
- DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO

NR. 555/OP/0001991/2017/1

I RECENTI FATTI DI TORINO HANNO POSTO IN EVIDENZA I QUALIFICARE - NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI GOVERNO E PUBBLICHE MANIFESTAZIONI - GLI ASPETTI DI SAFETY. QUALI MISURE STRUTTURALI A SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITA' QUELLI DI SECURITY. QUALI I SERVIZI DI ORDINE E SICUREZZA FINO DELL'INDIVIDUAZIONE DELLE MIGLIORI STRATEGIE OPERE IN TALE AMBITO, PER QUANTO RIGUARDA LE MISURE ATTIVE FACENDO SALVE LE COMPETENZE DEGLI ORGANISMI NORMATIVA DI SETTORE. QUALI LE COMMISSIONI PROVINCIALE VIGILANZA SUI PUBBLICI SPETTACOLI, NONCHE' LE COMPET NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL CENTRO OPERA (C.O.C.), DEL CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.) I COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.V.) - DOVRANNO ESSERE SEGUENTI IMPRESCINDIBILI CONDIZIONI DI SICUREZZA:

- > CAPACITA' DELLE AREE DI SVOLGIMENTO DELLE VALUTAZIONE DEL MASSIMO AFFOLLAMENTO; PARTICOLARE, PER QUANTO CONCERNE LE INIZIATIVE I AREE PUBBLICHE DI LIBERO ACCESSO, AL FID SOVRAFFOLLAMENTI CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA, GLI ORGANIZZATORI DOVRANNO ESSERE



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO ORDINE PUBBLICO

NEL QUADRO DESCRITTO ASSUME UN RUOLO FONDAMENTALE IL COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA, PER L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DELLE DISTINTE PIANIFICAZIONI DI INTERVENTO. IN TALE CONSENSO SARA' REALIZZATA, IN UNA CORNICE DI SICUREZZA INTEGRATA, LA SINTESI DELLE INIZIATIVE DA ADOTTARE ANCHE CON IL CONSENSO DEGLI OPERATORI DI POLIZIA LOCALE, SECONDO MODELLI DI "PREVENZIONE COLLABORATIVA" PER LA VIGILANZA ATTIVA DELLE AREE URBANE.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELINEATO PRESUPPONE LO SCRUPOLOSO RISCONTRO DELLE GARANZIE DI SAFETY E DI SECURITY NECESSARIAMENTE INTEGRATE, IN QUANTO REQUISITI IMPRESCINDIBILI DI SICUREZZA SENZA I QUALI, PERTANTO, LE MANIFESTAZIONI NON POTRANNO AVER LUOGO, SIGNIFICANDO CHE MAI RAGIONI DI ORDINE PUBBLICO POTRANNO CONSENTIRE LO SVOLGIMENTO, COMUNQUE, DI MANIFESTAZIONI CHE NON GARANTISCANO ADEGUATE MISURE DI SAFETY.

SI RASSEGNA QUANTO SOPRA ALLA PARTICOLARE ATTENZIONE DELLE S.S.LL. NEL COMUNE OBIETTIVO DI REALIZZARE OMOGENEE PROCEDURE E MODELLI UNITARI DI INTERVENTO, PER INNALZARE ULTERIORMENTE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA GENERALE.

IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
GABRIELLI

f. Tellini

Allegato A

Tabella per il calcolo del livello di rischio da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento manifestazione

Stato di	Descrizione	Punteggio
Variabili legate all'evento	Ciclo quanto si verifica l'evento	1
	Assiduita	2
	Mensilita	3
	Dieta i giorni	4
Tipo di evento	Religioso	1
	Spettacolo	2
	Interpretazione	3
	Pubblico sociale	4
Altre variabili (piu' scotte)	Contesto pop. locale	1
	Presenza vendita consumo di alcool	1
	Possibile consumo di droghe	1
	Presenza di categorie deboli (anziani, disabili)	1
	Eventi imprevisti pubblicamente discussi	1
	Presenza di figure politiche religiose	1
	Possibilita' difficoltà nella viabilità	1
	Presenza di tensione socio-politiche	1
	Da 12 ore	2
	Da 12 h a 3 giorni	3
Dove si verifica (piu' scotte)	In città	0
	In periferia paesi o piccoli centri urbani	1
Caratteristiche del luogo (piu' scotte)	Al ripetto	2
	Al ripetto	2
	Localizzato e ben definito	1
	Eventi: 1 campo di calcio	2
Posizione	Non delimitato da recinzioni	1
	Delimitato da recinzioni	2
	Presenza di scale in entrata o in uscita	2
	Presenza di rampa	3
	Possibile trasporto pubblico capotermine	3
Logistica del posto (piu' scotte)	Servizi sanitari disponibili	-1
	Disponibilità di acqua	-1
	Punto di ristoro	-1

c) un livello di rischio molto elevato (punteggio 37-55), caratterizzato in tabella dal colore rosso.

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	0-15
Rischio moderato / elevato	15-35
Rischio molto elevato	35-55



Presidenza
del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA STATO

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, proposto dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.

Rep. Atti n. 92 del 5 agosto 2014

SANISCE ACCORDO

Il Segretario
Antonio Nappo

Il Presidente
Maria Carmela Lanzetta

Maria Carmela Lanzetta

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, sul documento allegato al presente atto, Allegato A, recante "Linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate" comprensivo degli allegati A1 e A2, pari integranti del documento stesso. Alle disposizioni di cui al presente Accordo, si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Ambulanze da soccorso Tipo A		Ambulanze da trasporto Tipo B		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi di soccorso - unità medicizzate - PMA - Centrali operative mobili	
punteggio	Amb. socc.	punteggio	Amb. trasp.	punteggio	soccorritori	punteggio	medici
0,1 - 6,0	0	0,1 - 4,0	0	0,1 - 2,0	0	0,1 - 13,0	0
6,1 - 25,5	1	4,1 - 13,0	1	2,1 - 4,0	3	13,1 - 30,0	1
25,6 - 45,5	2	13,1 - 25,0	2	4,1 - 13,5	5	30,1 - 60,0	2
45,6 - 60,5	3	25,1 - 40,0	3	13,6 - 22,0	10	60,1 - 90,0	3
60,6 - 75,5	4	40,1 - 60,0	4	22,1 - 40,0	20	≥90,1	≥4
75,6 - 100,0	5	60,1 - 60,0	5	40,1 - 60,0	30		
≥100,1	≥6	80,1 - 100,0	6	60,1 - 80,0	40		
		100,1 - 120,0	8	80,1 - 100,0	80		
				100,1 - 120,0	120		

ALCUNI PIANI

VALUTAZIONE RISCHIO PER EVENTI E MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE

1- Ogni quanto si verifica?	<input type="text" value="ANNUALMENTE"/>	<input type="text" value="1"/>	14-Esteso > campo di calcio?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="2"/>
2-Tipologia di evento	<input type="text" value="RELIGIOSO"/>	<input type="text" value="1"/>	15-Delimitato da recinzioni?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="2"/>
3-Prevista Vendita/Consumo alcol?	<input type="text" value="NO"/>	<input type="text" value="0"/>	16-Scale in entrata o uscita?	<input type="text" value="NO"/>	<input type="text" value="0"/>
4-Possibile consumo droga?	<input type="text" value="NO"/>	<input type="text" value="0"/>	17-Recinzioni Temporanee?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="3"/>
5-Presenza bambini, anziani, disabili?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="1"/>	18-Palco/Copertura/Ponteggio Temporaneo?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="3"/>
6-Ampiamente pubblicizzato?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="1"/>	19-Presenza servizi igienici?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="-1"/>
7-Prevista di figure politico-religiose	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="1"/>	20-Disponibilita acqua?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="-1"/>
8-Possibili problemi viabilità?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="1"/>	21-Punto Ristoro?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="-1"/>
9-Possibili problemi Ordine Pubblico?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="1"/>	22-Numero Partecipanti previsto	<input type="text" value="25.000-100.000"/>	<input type="text" value="2"/>
10-Durata	<input ore")"="" type="text" value("<12=""/>	<input type="text" value="1"/>	23-Eta prevalente	<input type="text" value="COMPRESA TRA 25 E 65"/>	<input type="text" value="1"/>
11-Dove si verifica?	<input type="text" value="IN CITTA'"/>	<input type="text" value="0"/>	24-Densita Partecipanti per m2	<input type="text" value="ALTA 5-8 PERSONA m2"/>	<input type="text" value="3"/>
12-Al Coperto	<input type="text" value="NO"/>	<input type="text" value="2"/>	25-Condizione partecipanti	<input type="text" value="RILASSATO"/>	<input type="text" value="1"/>
13-Localizzato e ben definito?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="1"/>	26-Posizione partecipanti	<input type="text" value="IN PIEDI"/>	<input type="text" value="3"/>

COEFFICIENTE DI RISCHIO TOTALE

ALGORITMO DI MAURER

INFORMAZIONI SULL'EVENTO

1- Numero partecipanti totali

2-Si svolge al chiuso?

3-capienza massima

4-Tipo di manifestazione

5-Numero di personalità previste

6-Problemi Ordine Pubblico?

COEFFICIENTE DI MAURER

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18-36
Rischio molto elevato	37-55

RISORSE CONSIGLIATE

N. AMBULANZE DI SOCCORSO

UNITA' MEDICALIZZATE

N. SOCCORRITORI A PIEDI

N. AMBULANZE DI TRASPORTO

STAMPA VALUTAZIONE

*Per il tipo di evento, il dispositivo viene implementato di :

3 ambulanze B.L.S.D;

1 ambulanze A.L.S 118;

1 P.M.A

Ambulanze da soccorso Tipo A		Ambulanze da trasporto Tipo B		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi di soccorso - unità medicalizzate - PMA- Centrali operative mobili	
punteggio	Amb. socc	punteggio	Amb. trasp	punteggio	soccorritori	punteggio	medici
0,1 – 6,0	0	0,1 – 4,0	0	0,1 – 2,0	0	0,1 – 13,0	0
6,1 – 25,5	1	4,1 – 13,0	1	2,1 – 4,0	3	13,1 – 30,0	1
25,6 – 45,5	2	13,1 – 25,0	2	4,1 – 13,5	5	30,1 – 60,0	2
45,6 – 60,5	3	25,1 – 40,0	3	13,6 – 22,0	10	60,1 – 90,0	3
60,6 – 75,5	4	40,1 – 60,0	4	22,1 – 40,0	20	≥90,1	≥4
75,6 – 100,0	5	60,1 – 60,0	5	40,1 – 60,0	30		
≥100,1	≥6	80,1 – 100,0	6	60,1 – 80,0	40		
		100,1 – 120,0	8	80,1 – 100,0	80		
				100,1 – 120,0	120		

VALUTAZIONE RISCHIO PER EVENTI E MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE

1-Ogni quanto si verifica?	<input type="text" value="ANNUALMENTE"/>	<input type="text" value="1"/>	14-Esteso > campo di calcio?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="2"/>
2-Tipologia di evento	<input type="text" value="CONCERTO POP/ROCK"/>	<input type="text" value="4"/>	15-Delimitato da recinzioni?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="2"/>
3-Prevista Vendita/Consumo alcol?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="1"/>	16-Scale in entrata o uscita?	<input type="text" value="NO"/>	<input type="text" value="0"/>
4-Possibile consumo droga?	<input type="text" value="NO"/>	<input type="text" value="0"/>	17-Recinzioni Temporanee?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="3"/>
5-Presenza bambini, anziani, disabili?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="1"/>	18-Palco/Copertura/Ponteggio Temporaneo?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="3"/>
6-Ampiamente pubblicizzato?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="1"/>	19-Presenza servizi igienici?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="-1"/>
7-Prevista di figure politico-religiose	<input type="text" value="NO"/>	<input type="text" value="0"/>	20-Disponibilita acqua?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="-1"/>
8-Possibili problemi viabilita?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="1"/>	21-Punto Ristoro?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="-1"/>
9-Possibili problemi Ordine Pubblico?	<input type="text" value="NO"/>	<input type="text" value="0"/>	22-Numero Partecipanti previsto	<input type="text" value="5.000-25.000"/>	<input type="text" value="1"/>
10-Durata	<input ore")"="" type="text" value("<12=""/>	<input type="text" value="1"/>	23-Eta prevalente	<input 25="" 65")"="" e="" tra="" type="text" value("compresa=""/>	<input type="text" value="1"/>
11-Dove si verifica?	<input citta'")"="" type="text" value("in=""/>	<input type="text" value="0"/>	24-Densita Partecipanti per m2	<input 3-4="" m2")"="" persona="" type="text" value("media=""/>	<input type="text" value="2"/>
12-Al Coperto	<input type="text" value="NO"/>	<input type="text" value="2"/>	25-Condizione partecipanti	<input type="text" value("eccitato")"=""/>	<input type="text" value="2"/>
13-Localizzato e ben definito?	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="1"/>	26-Posizione partecipanti	<input piedi")"="" type="text" value("in=""/>	<input type="text" value="3"/>

COEFFICIENTE DI RISCHIO TOTALE

1-RISCHIO 2-MAURER 3-RISORSE CONSIGLIATE

ALGORITMO DI MAURER

INFORMAZIONI SULL'EVENTO

1- Numero partecipanti totali 2-Si svolge al chiuso? 3-capienza massima 4-Tipo di manifestazione 5-Numero di personalità previste 6-Problemi Ordine Pubblico?

COEFFICIENTE DI MAURER

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18-36
Rischio molto elevato	37-55

RISORSE CONSIGLIATE

N. AMBULANZE DI SOCCORSO

3

UNITA' MEDICALIZZATE

2

N. SOCCORRITORI A PIEDI

30

N. AMBULANZE DI TRASPORTO

4

STAMPA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE RISCHIO PER EVENTI E MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE

1-Ogni quanto si verifica?	ANNUALMENTE	1	14-Esteso > campo di calcio?	SI	2
2-Tipologia di evento	CONCERTO POP/ROCK	4	15-Delimitato da recinzioni?	SI	2
3-Prevista Vendita/Consumo alcol?	NO	0	16-Scale in entrata o uscita?	NO	0
4-Possibile consumo droga?	NO	0	17-Recinzioni Temporanee?	NO	0
5-Presenza bambini, anziani, disabili?	SI	1	18-Palco/Copertura/Ponteggio Temporaneo?	SI	3
6-Ampiamente pubblicizzato?	SI	1	19-Presenza servizi igienici?	SI	-1
7-Prevista di figure politico-religiose	NO	0	20-Disponibilita acqua?	SI	-1
8-Possibili problemi viabilità?	SI	1	21-Punto Ristoro?	SI	-1
9-Possibili problemi Ordine Pubblico?	NO	0	22-Numero Partecipanti previsto	100.000-500.000	3
10-Durata	<12 ORE	1	23-Eta prevalente	COMPRESA TRA 25 E 65	1
11-Dove si verifica?	IN CITTA'	0	24-Densita Partecipanti per m2	ALTA 5-8 PERSONA m2	3
12-Al Coperto	NO	2	25-Condizione partecipanti	ECCITATO	2
13-Localizzato e ben definito?	SI	1	26-Posizione partecipanti	IN PIEDI	3

COEFFICIENTE DI RISCHIO TOTALE

28

1-RISCHIO

2-MAURER

3-RISORSE CONSIGLIATE

ALGORITMO DI MAURER

INFORMAZIONI SULL'EVENTO

1- Numero partecipanti totali

220000

440

2-Si svolge al chiuso?

NO

1

3-capienza massima

250000

30

4-Tipo di manifestazione

Concerto Rock

1

5-Numero di personalità previste

0

0

6-Problemi Ordine Pubblico?

SI

10

COEFFICIENTE DI MAURER

480

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18-36
Rischio molto elevato	37-55

1-RISCHIO | 2-MAURER | 3-RISORSE CONSIGLIATE

RISORSE CONSIGLIATE

N. AMBULANZE DI SOCCORSO	6*	1*+4* (14).....	28
UNITA' MEDICALIZZATE	4	2 (4).....	10**
N. SOCCORRITORI A PIEDI	140	3.....	560
N. AMBULANZE DI TRASPORTO	8*	4	

STAMPA VALUTAZIONE

* I mezzi dedicati all'evento erano in numero di 28 (26 B.L.S.D+2 I.L.S)

** I PMA dedicati all'evento erano in numero di 10 (+1 dedicato alla Stazione dei Treni)

DENOMINAZIONE DATA

?

1-RISCHIO | 2-MAURER | 3-RISORSE CONSIGLIATE

VALUTAZIONE RISCHIO PER EVENTI E MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE

1-Ogni quanto si verifica?	OCCASIONALMENTE / ALL'IMPROVISO	4	14-Esteso > campo di calcio?	SI	2
2-Tipologia di evento	POLITICO,SOCIALE	3	15-Delimitato da recinzioni?	SI	2
3-Prevista Vendita/Consumo alcol?	SI	1	16-Scale in entrata o uscita?	SI	2
4-Possibile consumo droga?	NO	0	17-Recinzioni Temporanee?	SI	3
5-Presenza bambini, anziani, disabili?	SI	1	18-Palco/Copertura/Ponteggio Temporaneo?	SI	3
6-Ampiamente pubblicizzato?	SI	1	19-Presenza servizi igienici?	SI	-1
7-Prevista di figure politico-religiose	SI	1	20-Disponibilita acqua?	SI	-1
8-Possibili problemi viabilità?	SI	1	21-Punto Ristoro?	SI	-1
9-Possibili problemi Ordine Pubblico?	SI	1	22-Numero Partecipanti previsto	5.000-25.000	1
10-Durata	DA 12 h A 3 GIORNI	2	23-Eta prevalente	COMPRESA TRA 25 E 65	1
11-Dove si verifica?	IN CITTA'	0	24-Densita Partecipanti per m2	ESTREMA >8 PERSONA m2	4
12-Al Coperto	NO	2	25-Condizione partecipanti	ECCITATO	2
13-Localizzato e ben definito?	SI	1	26-Posizione partecipanti	IN PIEDI	3

COEFFICIENTE DI RISCHIO TOTALE **38**

DENOMINAZIONE

DATA

?

1-RISCHIO | 2-MAURER | 3-RISORSE CONSIGLIATE

ALGORITMO DI MAURER

INFORMAZIONI SULL'EVENTO

1- Numero partecipanti totali

2-Si svolge al chiuso?

3-capienza massima

4-Tipo di manifestazione

5-Numero di personalità previste

6-Problemi Ordine Pubblico?

COEFFICIENTE DI MAURER

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18-36
Rischio molto elevato	37-55

RISORSE CONSIGLIATE

N. AMBULANZE DI SOCCORSO	<input type="text" value="2"/>	1*+4* (5)	10
UNITA' MEDICALIZZATE	<input type="text" value="2"/>	2 (2)	4
N. SOCCORRITORI A PIEDI	<input type="text" value="20"/>	3 (6-7 sq a piedi)	14 (45-50)
N. AMBULANZE DI TRASPORTO	<input type="text" value="3"/>	4	

STAMPA VALUTAZIONE

1-RISCHIO | 2-MAURER | 3-RISORSE CONSIGLIATE

VALUTAZIONE RISCHIO PER EVENTI E MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE

1-Ogni quanto si verifica?	ANNUALMENTE	1	14-Esteso > campo di calcio?	NO	0
2-Tipologia di evento	RELIGIOSO	1	15-Delimitato da recinzioni?	SI	2
3-Prevista Vendita/Consumo alcol?	SI	1	16-Scale in entrata o uscita?	NO	0
4-Possibile consumo droga?	NO	0	17-Recinzioni Temporanee?	SI	3
5-Presenza bambini, anziani, disabili?	SI	1	18-Palco/Copertura/Ponteggio Temporaneo?	NO	0
6-Ampiamente pubblicizzato?	SI	1	19-Presenza servizi igienici?	SI	-1
7-Prevista di figure politico-religiose	SI	1	20-Disponibilita acqua?	SI	-1
8-Possibili problemi viabilità?	NO	0	21-Punto Ristoro?	SI	-1
9-Possibili problemi Ordine Pubblico?	NO	0	22-Numero Partecipanti previsto	<5.000	0
10-Durata	<12 ORE	1	23-Eta prevalente	MINORE DI 25 E MAGGIORE DI 65	2
11-Dove si verifica?	ALTRO (MONTANO, IMPERVIO, AMBIENTE RURALE	1	24-Densita Partecipanti per m2	BASSA 1-2 PERSONA m2	1
12-Al Coperto	NO	2	25-Condizione partecipanti	RILASSATO	1
13-Localizzato e ben definito?	SI	1	26-Posizione partecipanti	IN PARTE SEDUTI	2

COEFFICIENTE DI RISCHIO TOTALE

19

ALGORITMO DI MAURER

INFORMAZIONI SULL'EVENTO

1- Numero partecipanti totali

2-Si svolge al chiuso?

3-capienza massima

4-Tipo di manifestazione

5-Numero di personalità previste

6-Problemi Ordine Pubblico?

COEFFICIENTE DI MAURER

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18-36
Rischio molto elevato	37-55

1-RISCHIO | 2-MAURER | 3-RISORSE CONSIGLIATE

RISORSE CONSIGLIATE

N. AMBULANZE DI SOCCORSO UNITA' MEDICALIZZATE N. SOCCORRITORI A PIEDI N. AMBULANZE DI TRASPORTO

STAMPA VALUTAZIONE

Ambulanze da soccorso Tipo A		Ambulanze da trasporto Tipo B		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi di soccorso - unità medicalizzate - PMA- Centrali operative mobili	
punteggio	Amb. socc	punteggio	Amb. trasp	punteggio	soccorritori	punteggio	medici
0,1 - 6,0	0	0,1 - 4,0	0	0,1 - 2,0	0	0,1 - 13,0	0
6,1 - 25,5	1	4,1 - 13,0	1	2,1 - 4,0	3	13,1 - 30,0	1
25,6 - 45,5	2	13,1 - 25,0	2	4,1 - 13,5	5	30,1 - 60,0	2
45,6 - 60,5	3	25,1 - 40,0	3	13,6 - 22,0	10	60,1 - 90,0	3
60,6 - 75,5	4	40,1 - 60,0	4	22,1 - 40,0	20	≥90,1	≥4
75,6 - 100,0	5	60,1 - 60,0	5	40,1 - 60,0	30		
≥100,1	≥6	80,1 - 100,0	6	60,1 - 80,0	40		
		100,1 - 120,0	8	80,1 - 100,0	80		
				100,1 - 120,0	120		

*** 3 Soccorritori a piedi = 1 equipaggio d'ambulanza**



Madonna delle Nevi.

Momento di preghiera dedicata alla Madonna delle Nevi,
pellegrinaggio con partenza da Modena destinazione Sestola.

Periodo

Luglio-Agosto

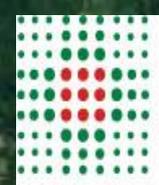
Location

Base Meteo Monte Cimone: 2.165 mt slm

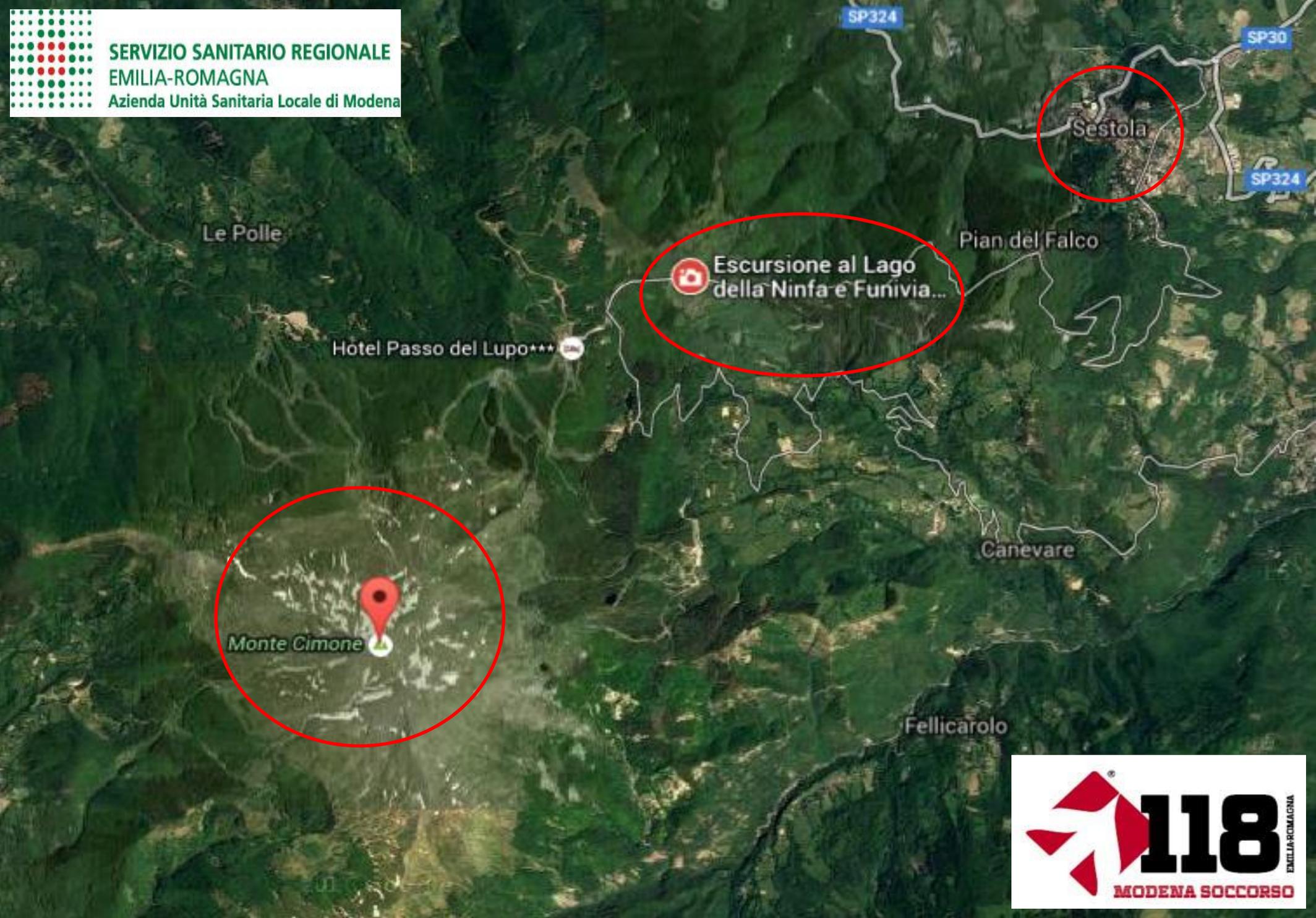
Ritrovo in quota

05/08/2017





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



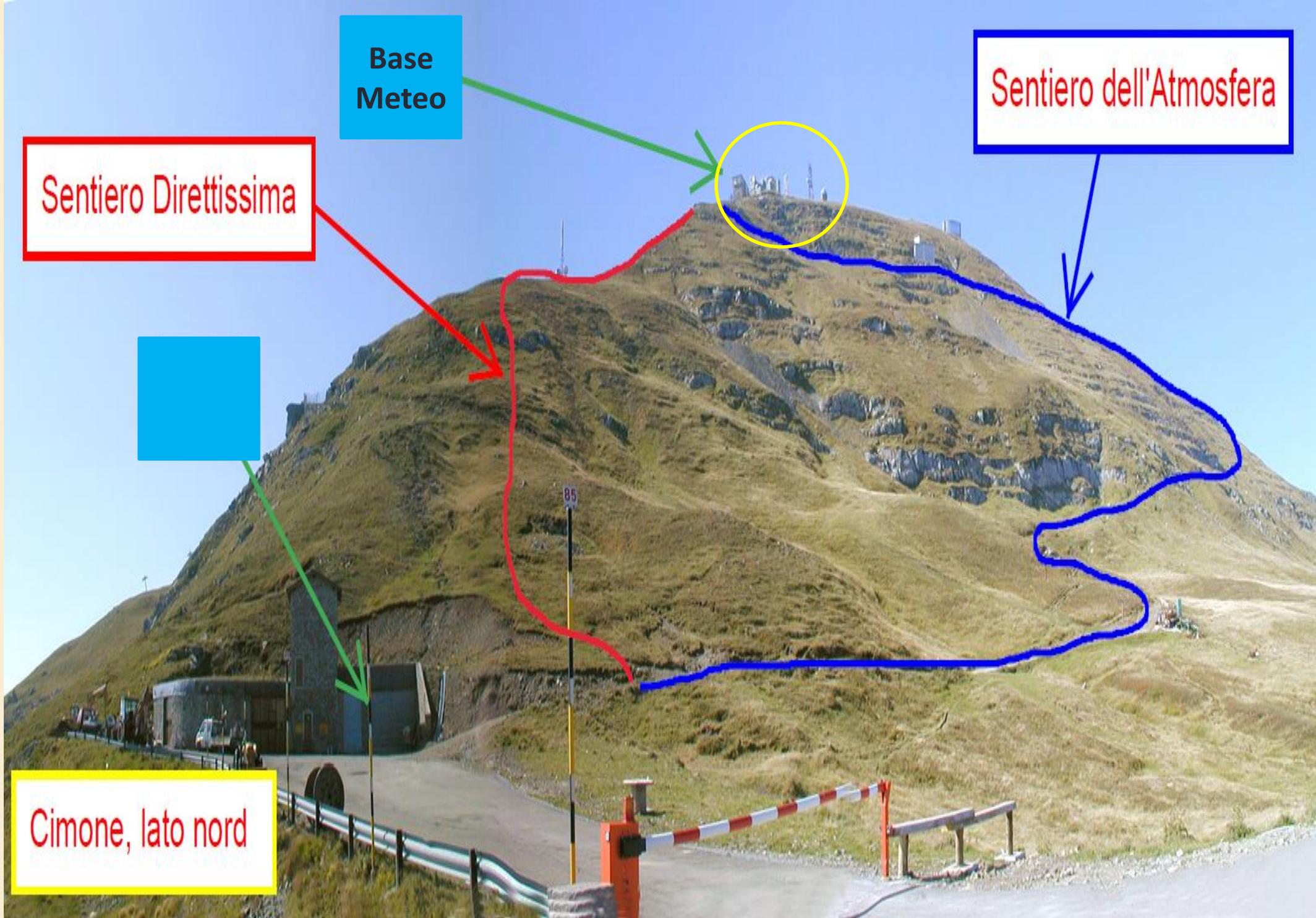
Base
Meteo

Sentiero dell'Atmosfera

Sentiero Direttissima



Cimone, lato nord



1-RISCHIO | 2-MAURER | 3-RISORSE CONSIGLIATE

RISORSE CONSIGLIATE

N. AMBULANZE DI SOCCORSO UNITA' MEDICALIZZATE N. SOCCORRITORI A PIEDI N. AMBULANZE DI TRASPORTO

*** 3 Soccorritori a piedi = 1 equipaggio d'ambulanza**

SALITA

Dislocazione risorse

PMA

Sentiero dell'Atmosfera

Sentiero Direttissima

PPI

Legenda

Cimone, lato nord

Coordinamento



P.P.I
Tango 2



S.A.E.R
SA xx



Sq. a piedi
Bravo xx



Sq. CAMM
AM xx



Ambulanza
Sestola 9/Vignola 5

Monte Cimone Base C.A.M.M

Legenda



P.M.A
Tango 1



S.A.E.R
SA xx



Sq. a piedi
Bravo xx



Sq. CAMM
AM xx



DISCESA

Dislocazione risorse (1)

PMA

Sentiero dell'Atmosfera

Sentiero Direttissima

PPI

DISCESA

Sentiero dell'atmosfera

Si **CONSIGLIA*** il percorso a:
Escursionisti esperti;
Escursionisti attrezzati;
Tutti.

Sentiero direttissima

Si **SCONSIGLIA**** il percorso a:
Escursionisti **NON** esperti;
Escursionisti **NON** attrezzati;
Bambini;
Anziani;
Persone con malattia cardiopolmonari;
Mamme in stato di gravidanza.

Cimone, lato nord



85

DISCESA

Dislocazione risorse (2) In caso di mal tempo

PMA

Sentiero dell'Atmosfera

Sentiero Direttissima

PPI

DISCESA.
Il C.A.M.M comunica, con anticipo, l'allarme per l'evacuazione.

Sentiero Direttissima: CHIUSO.
Non sarà presente personale per l'assistenza.

Sentiero dell'atmosfera: APERTO.
A tutti per l'evacuazione.
Il personale si sposta sul sentiero in cima a valle e sul percorso.

Cimone, lato nord



85

Piano Operativo Sanitario

Visita Santo Padre Francesco I Carpi 02/04/2017

Premesse

La visita del Santo Padre Francesco I si terrà in data 02/04/2017 in località Carpi e Mirandola, come da programma rispettivamente a Carpi, dalle ore 9.45 (atterraggio al campo di rugby) alle ore 15.30 e a Mirandola dalle ore 16.00 alle ore 17.30 (decollo dal campo sportivo San Giacomo Roncole).

Analisi dei fattori di rischio

La valutazione effettuata non ha evidenziato la presenza di particolari fattori di rischio, in quanto la tipologia della manifestazione non presenta elementi di disturbo prevedibili che ne aggravino la criticità. Da un punto di vista sanitario le patologie che si potrebbero verificare con molta probabilità sono sostanzialmente malori da caldo, lipotimie, disidratazione, in quanto si prevede l'afflusso di pubblico già dalla prima mattinata. Nelle immediate vicinanze sono presenti strutture ospedaliere e pronto soccorso, i presidi più vicini sono quelli di Carpi e Mirandola, mentre le strutture ospedaliere HUB sono a circa 50 min (OCSAE Baggiovara e AOP Policlinico).

Analisi dei parametri di base

1. Numero delle persone

Al momento le stime ufficiose (non confermate) parlano di circa 60.000 persone, presumibilmente con fascia di età medio alta; è inoltre prevista la partecipazione di politici locali, regionali e nazionali, così come di una cospicua presenza dei media. Si hanno informazioni circa l'eventuale presenza di persone con disabilità o con particolari problemi sanitari, stimati in circa 1.400; si suppone, infine che l'afflusso delle persone verso l'area interessata dalla visita del Santo Padre, sia diluito nel tempo a partire dalle prime ore del mattino.

2. Spazi

La visita del Santo Padre si svolgerà a Carpi con arrivo in elicottero al campo sportivo di Rugby, per raggiungere la piazza principale del centro storico, Piazza dei Martiri in Duomo, seguirà funzione religiosa, visita in Cattedrale, visita in seminario per incontro con religiosi: ripartenza ore 15.30 alla volta di Mirandola.

3. Durata nel tempo

La visita del Santo Padre si svolgerà in data 02/04/2017 e avrà presumibilmente la durata di circa 5 ore (dalle ore 10.00 alle ore 15.30). L'impegno previsto per le squadre sanitarie di soccorso è di circa 10 ore (comprendente del tempo di arrivo, posizionamento e rientro da Carpi) e di 5 ore (comprendente del tempo di arrivo, posizionamento e rientro da Mirandola).

Sono stati identificati, come punti di assembramento fedeli

Settore	Area	Persone	Note
Zona 1)	Piazza dei Martiri (Davanti al Duomo)	15.000	Tutte seduti
Zona 2)	Piazza Re Astolfo	7.000	In piedi
Zona 3)	Piazza Garibaldi	3.000	In piedi
Zona 4)	Piazza della Resistenza/Viale dei Cipressi	30.000	In piedi

Pianificazione Assistenza Sanitaria

Impiego risorse

Saranno necessari:

4 P.M.A., 17 ambulanze BLSD, 1 ambulanza ALS 118, 120 soccorritori per 30 sq a piedi.

Posto Medico Avanzato (P.M.A)

Stante le caratteristiche dell'evento si è ritenuto opportuno prevedere n° 4 strutture PMA:

- **PMA 1** da collocare adiacente il Corso Fanti. I mezzi di emergenza costeggiano la Piazza per immettersi in Via Berengario e dirigersi verso gli ospedali di competenza. Il PMA è formato da 1 tenda pneumatica con ambulatorio ed astanteria con **8** posti letto
- **PMA 2** da collocare all'altezza Via del Duomo>Corso Cabassi, formato da 1 tenda pneumatica con ambulatorio ed astanteria con **8** posti letto
- **PMA 3** da collocare all'altezza di Piazza della Resistenza/Viale dei Cipressi, **area parcheggio Nord**, formato da 1 tenda pneumatica con ambulatorio ed astanteria con **8** posti letto
- **PMA 4** da collocare all'altezza di Piazza della Resistenza/Viale dei Cipressi, **area parcheggio SUD**, formato da 1 tenda pneumatica con ambulatorio ed astanteria con **8** posti letto
- Il personale sanitario presente in ogni P.M.A è costituito da: **1** medico e **2** Infermieri esperti in emergenza urgenza (provenienza DIEU), oltre a **4** volontari soccorritori.

Squadre sanitarie mobili di base (30)

Sono previste n° **30** squadre mobili di base, che verranno posizionate

10 lungo tutta la Piazza dei Martiri

04 in Piazza Re Astolfo

02 in Piazza Garibaldi > Corso Pio

14 in Piazza della Resistenza/Viale dei Cipressi

Mezzi di Soccorso di Base (17)

Mezzi con a bordo 1 autista soccorritore e 2 soccorritori volontari

Ambulanze	Dislocazione	Note
2	Campo sportivo Rugby Carpi	Mezzo BLSD in attesa di atterraggio/decollo elicottero AM
2	Tango 1	Mezzi BLSD
2	Tango 2	Mezzi BLSD
2	Tango 3	Mezzi BLSD
2	Tango 4	Mezzi BLSD
1	Piazza Garibaldi > Corso Pio	Mezzo BLSD
1	Via Berengario	Mezzo BLSD
1	Piazza Re Astolfo	Mezzo BLSD: da spostare in Via Bellenanina
3	Via della Resistenza/Via dei Cipressi	Mezzi BLSD
1	Tango 1	Mezzo BLSD sul posto dalle ore 20.00 del 01/04

Mezzi di Soccorso Avanzato (1)

Si prevede la presenza di n° 1 mezzo di soccorso 118 con equipaggio composto da Infermiere esperto in emergenze e rianimazione cardio-polmonare ed Autista soccorritore (provenienza DIEU) e medico del DIEU.

Questo mezzo sarà utilizzato prevalentemente per i trasferimenti assistiti: in attesa, supporto alle squadre a piedi, se necessario.

Ambulanze	Dislocazione	Note
1	Tango 1	Mezzo ALS 118

Assistenza sanitaria del Santo Padre.**E' prevista la presenza del personale sanitario "personale" destinato al Santo Padre****Tempogramma**

01-02 Aprile 2017					
<u>Postazioni</u>	<u>Orario</u>	<u>Collocazione</u>	<u>Personale AUSL</u>	<u>Personale Volontario</u>	<u>Note</u>
P.M.A 1	06.00 – 15.00	Corso Fanti (vicino al sagrato del Duomo) Via del Duomo>Corso Cabassi	1 Infermiere PS/118 1 Medico Emergenza (PS/118)	4 soccorritori DAE	Allestire il pomeriggio di sabato 01/04/17. Operativo ore 20.00 del 01/04/
P.M.A 2	07.00 – fine evento	Via del Duomo>Corso Cabassi	1 Infermiere PS/118 1 Medico Emergenza (PS/118)	4 soccorritori DAE	Allestire il pomeriggio di sabato 01/04/17
P.M.A 3	06.00 – 15.00	Piazza della Resistenza-Zona Via dei Cipressi. Area Nord	1 Infermiere PS/118 1 Medico Emergenza (PS/118)	4 soccorritori DAE	Allestire il pomeriggio di sabato 01/04/17
P.M.A 4	07.00 – fine evento	Piazza della Resistenza-Zona Via dei Cipressi. Area Sud	1 Infermiere PS/118 1 Medico Emergenza (PS/118)	4 soccorritori DAE	Allestire il pomeriggio di sabato 01/04/17
Ambulanza A.L.S 118	07.00 – fine evento	Vicino PMA 1	1 Infermiere, 1 autista PS/118/T.I. 1 Medico Anestesista	Nessuno	Per centralizzazioni o trasferimenti con medico
2 Ambulanze Volontariato	06.00 – fine evento	PMA 1	Nessuno	1 Autista 2 Soccorritori DAE	A disposizione del PMA; DAE, Aspiratore, riserva di ossigeno in bombole portatili
2 Ambulanze Volontariato	07.00 – 15.30	PMA 2	Nessuno	1 Autista 2 Soccorritori DAE	A disposizione del PMA; DAE, Aspiratore, riserva di ossigeno in bombole portatili
2 Ambulanze Volontariato	07.00 – 15.30	PMA 3	Nessuno	1 Autista 2 Soccorritori DAE	A disposizione del PMA; DAE, Aspiratore, riserva di ossigeno in bombole portatili
2 Ambulanze Volontariato	07.00 – 15.30	PMA 4	Nessuno	1 Autista 2 Soccorritori DAE	A disposizione del PMA; DAE, Aspiratore, riserva di ossigeno in bombole portatili
1 Ambulanza Volontariato	07.00 – 15.30	Piazza Garibaldi> Corso Pio	Nessuno	1 Autista 2 Soccorritori DAE	DAE, Aspiratore, riserva di ossigeno in bombole portatili

Coordinamento (sigla radio ALFA 0)

Il coordinamento sanitario sul posto è garantito dal Servizio Emergenza Territoriale 118 Modena Soccorso, in apposita area.

Le funzioni di competenza sono rappresentate dall'interfaccia con gli altri enti/istituzioni, con le diverse squadre sanitarie, i PMA e le ambulanze presenti nell'area dell'evento, nonché il coordinamento degli interventi, del trasporto e l'invio dei pazienti verso le tende sanitarie; si occuperà inoltre della verifica dell'operatività delle postazioni, dei contatti con la Centrale Operativa 118EE e qualora necessario con gli ospedali di riferimento.

Il personale deputato a tale compito è rappresentato da:

- N° 1 Coordinatore dal Servizio Emergenza Territoriale 118 Modena Soccorso
- N° 1 Operatore della AA.VV

Modalità di attivazione risorse sanitarie

Per tutte le emergenze generate all'interno della sola località CARPI (Carpi capoluogo) l'operatore di CO118 deve attivare via selettiva 31798 o in seconda battuta attraverso il numero telefonico 3313061868 il coordinamento con sigla virtuale ALFA 0 (presente nel DB118EMS come mezzo virtuale nella fascia oraria 07,00-16,00).

Tutte le emergenze che la CO118 registra sia in Carpi Capoluogo, sia in Mirandola Capoluogo, le assegna dopo aver informato il coordinamento locale che, indicherà quale mezzo agganciare.

Nel caso in cui il coordinamento locale venga attivato direttamente nella zona della manifestazione (da FF.OO., cittadini, ecc.) provvederà ad effettuare il soccorso con i mezzi dedicati all'assistenza e contatterà la CO118 solo in caso di ospedalizzazione del paziente o necessità di elisoccorso.

Sito HEMS previsto in caso di rendez vous con Elisoccorso:

Scheda | **Google Maps** | Stampa | Salva come PDF | Chiudi

Carpi (MO)

Classe: **HEMS Operative Site**
Tipo: **In erba**

Coordinate Geografiche	Localizzazione
44°47'02.77"N 10°51'44.54"E	Ovest dell'abitato di Carpi
Redelete VOR BOA	Direzione avvicinamento
308° 23.57 Nm	Località di riferimento
Radiotele Prus Pavullo	Carpi
002° 27.54 Nm	



Marica a vento: **No**
Illuminazione:
Ostacoli:
No

Note:
Campo di atletica tra Viale dell'Industria e via Nuova Pimentone, nei pressi della rotatoria. Accesso mezzi di soccorso da via Nuova Pimentone.
Per apertura del cancello contattare V.I.L.Carpi e/o società sportiva al n° 059644070

Aggiornamento: 18/11/2014
s.socquithaca

Gestore: **Nessuno**

Modalità di attivazione risorse sanitarie: Nota transitoria.

Visita Santo Padre Francesco I Carpi 02/04/2017



Dislocazione risorse

2 Campo sportivo Rugby



* P.M.A. 1 da ore 20,00 del 01/04

OSPEDALIZZAZIONE DEL PAZIENTE

Dove accompagno il paziente?

Quale ospedale?

Perché quell'Ospedale?

**RISCHIO DI
TRASPORTARE
IL PAZIENTE
NELL'OSPEDALE
SBAGLIATO/
NON IDONEO?**



Paziente Giusto



Ospedale giusto

L'OSPEDALIZZAZIONE DEL PAZIENTE

Contatto radio/telefonico



C.O 118EE

Mezzo di
Soccorso
Avanzato
(A.L.S/I.L.S 118)



OSPEDALIZZAZIONE DEL PAZIENTE

Quadro Generale

Ospedali Modena e Provincia

Ospedale	Pronto Soccorso	Sala Operatoria	T.I.P.O	Rianimazione	T.I.N	Neurochirurgia	Chirurgia generale	Chirurgia mano	Ortopedia	Medicina	Ostetricia/ Ginecologia	Punto nascita	Pediatria
Mirandola	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI
Carpi	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI
Mo.: Policlinico	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Mo.: O.C.S.A.E	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO
Vignola	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO
Sassuolo	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI
Pavullo	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	NO	NO

Casa della Salute	Pronto Soccorso	Sala Operatoria	T.I.P.O	Rianimazione	T.I.N	Neurochirurgia	Chirurgia generale	Chirurgia mano	Ortopedia	Medicina	Ostetricia/ Ginecologia	Punto nascita	Pediatria
Castelfranco Emilia	PPIT (8-20)	SI: Day surgery	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI : lungo degenza	NO	NO	NO
Finale Emilia	PPIT (8-20)	SI: Day surgery	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI : lungo degenza	NO	NO	NO

NO IN EMERGENZA



G
R
A
N
D
I

E
V
E
N
T
I